

## Comunicato stampa

### **Fisco: Pos, Architetti, presentato ricorso al Tar contro l'obbligo di dotarsene "imposizione meramente vessatoria contro i professionisti italiani"**

Roma, 28 marzo 2014. Il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori ha presentato oggi ricorso al Tar contro l'obbligo - per i professionisti - di dotarsi, entro il 30 giugno prossimo, di un POS per l'incasso delle parcelle professionali.

"Non possiamo accettare - sottolineano gli architetti italiani - una imposizione meramente vessatoria per tutti i professionisti italiani che nulla ha a che fare con i principi di tracciabilità e di trasparenza dei movimenti di denaro, realizzabili attraverso altri strumenti, quali ad esempio il bonifico elettronico. Si tratta, invece, di una vera e propria gabella dal vago sapore medioevale del tutto ingiustamente ed ingiustificatamente pagata alle banche".

"Il Governo - continuano - scandalosamente sordo ai nostri inviti a rimuovere l'obbligo di utilizzo del Pos dalla disciplina attuativa del Decreto Sviluppo sembra proprio non voler comprendere la difficile situazione in cui si trovano i professionisti italiani costretti ora a dover sostenere ulteriori costi".

"Il peso dell'imposizione fiscale e previdenziale sulle attività professionali, che nel nostro Paese è tra le più alte al mondo, da un lato, e, dall'altro, l'interruzione del credito da parte delle banche, stanno mettendo letteralmente in ginocchio il mondo professionale sul quale, invece, si dovrebbe puntare per perseguire l'obiettivo di agganciare la ripresa ed uscire dalla crisi: ecco perché siamo costretti a questo passo, certi come siamo che la Magistratura amministrativa saprà riconoscere la validità delle nostre argomentazioni".

Silvia Renzi, ufficio stampa, tel. +39.338 2366914